

**Bitcoin, hacker, facebook e privacy:
tre giorni di approfondimento per non farsi trovare
impreparati.**

*Oltre 15 appuntamenti con reporter ed esperti
Costituiscono il palinsesto della DIG Academy,
a Riccione dall'1 al 3 giugno*

Il watchdog 2018 è stato ideato da Daniel Zezelj

Dal riciclaggio di denaro al malaffare, dai segreti di Facebook a luci ed ombre del *bitcoin*: ecco presentati alcuni dei temi al centro dell'edizione 2018 del **DIG Festival**, l'appuntamento di **Riccione** con il giornalismo investigativo, dall'**1 al 3 giugno 2018**.

Tre giorni in cui leggere la complessità del mondo rivolti a chi si interessa d'attualità. *Case study* ed esperienze personali, riflessioni e dati per offrire chiavi di lettura utili ad interpretare ed affrontare la contemporaneità anche grazie ad alcune delle inchieste e dei progetti più interessanti dell'informazione internazionale.

Il Palazzo del Turismo di Riccione torna ad ospitare la **DIG Academy** un palinsesto di incontri d'approfondimento e seminari, costruiti grazie alla collaborazione di relatori qualificati ed autorevoli protagonisti della comunicazione, che si alterneranno in un'offerta incentrata su tematiche sociali ed economiche, o per gli addetti ai lavori, con moduli dedicati all'innovazione dei linguaggi giornalistici e agli strumenti d'investigazione digitale.

Prendono parte alla DIG Academy **Carola Frediani (AGI)** che attraverso lo studio di casi di cronaca analizzerà il lato oscuro delle valute digitali parlandoci dei *bitcoin*, argomento tanto discusso quanto difficile, **Angelo Mincuzzi** e **Roberto Galullo (Il Sole 24 ORE)** che con il loro format multimediale *Fiumi di denaro* cercano di seguire le piste di quel denaro che pare non lasciar traccia del suo passaggio. Tornano a Riccione gli esperti reporter di **IRPI**, Investigative Reporting Project Italy, al centro dell'attività di inchiesta internazionale su riciclaggio e criminalità organizzata che pone l'attenzione sul ruolo del whistleblower, pilastro delle indagini sul crimine. Continua a pulsare il cuore di DIG, l'approfondimento sul digitale, confermato dalla presenza dell'**Hacking Bar** a cura di **Hermes Center for transparency and digital human rights**, centro di consulenza informatica gratuita su navigazione online, nuove app, device, software alternativi e altre curiosità o buone pratiche, e da incontri su sicurezza, media e tecnologia, informazioni utili a capire come proteggere dati e fonti da intrusioni informatiche.

Philip Di Salvo (EJO) si interrogherà sulla reale portata del fenomeno delle fughe di dati sensibili, soffermandosi sulle relazioni tra hackeraggi, media e politica e sulla sfida che spetta ai reporter: come trattare i *leak* senza farsi strumentalizzare? Non può mancare e non mancherà un approfondimento su Facebook, a cura di **Federico Nejrotti (Motherboard)**, in cui verranno svelati i segreti della comunicazione del social più usato in Italia, e quello sul visual journalism di **Matteo Moretti**, designer co-fondatore della piattaforma di visual journalism dell'unibz. **Nico Piro (TG3)** descriverà la sua esperienza come corrispondente dai fronti di crisi, affrontando l'evoluzione della professione grazie soprattutto ai digital device. Tra gli ospiti di DIG Academy ci sarà anche **Pablo Trincia**, coautore della serie audio di Repubblica.it *Veleno*, dedicata a un discusso caso di cronaca avvenuto negli anni '90, e sarà questa l'occasione per esplorare, insieme a **Gianni Gozzoli** e **Giorgio Minguzzi**, il mondo dei podcast e le sue potenzialità narrative.

Presidiata senza sosta anche la presenza dell'alta formazione, a conferma della visione dell'inchiesta investigativa quale componente fondamentale. A garantirlo, **Claudine Blais**, produttrice esecutiva del programma canadese *Enquête* di **Radio-Canada**, che si propone di presentare i metodi e le strategie d'inchiesta della tv pubblica canadese attraverso una rassegna di studi di caso, **Susanne Reber (Center for Investigative Reporting)** Executive Editor della piattaforma *Reveal*, che condurrà un appuntamento su storytelling per il giornalismo investigativo e **Serena Tinari (Swiss organisation for investigative journalism)** che racconterà come si fa l'inchiesta transfrontaliera.

Anche quest'anno il claim della DIG Academy *I wanna be your watchdog* porta con sé un cane d'autore: dopo AkaB, Marino Neri e Zamoc, il watchdog 2018 è stato affidato al tratto fatale e inconfondibile di **Daniel Zezelj**, fumettista ed illustratore considerato tra i migliori viventi. Ispirato dal libro di Peter Balakian, *Black Dog of Fate* sul genocidio armeno del 1915, il cane di DIG è un testimone dei destini e dei ricordi del mondo.

Per informazioni:

www.dig-awards.org/it/academy